



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

Alla Società RFI S.p.A.
rfi-ad.dst@pec.rfi.it

**OGGETTO: [ID: 8773] Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 bis del D.Lgs. 152/2006. Progetto “Realizzazione della nuova fermata di S. Michele (AG) e relativa connessione urbana”
Comunicazione esito valutazione.**

La Società RFI S.p.A. con nota prot. n. RFI-AD.DST.II\A0011P\2022\0000752 del 28/07/2022, acquisita al prot. MiTE/99427 del 09/08/2022, ha presentato istanza per l'avvio della procedura di Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto Stazione di Venezia Mestre – Progetto di fattibilità tecnica ed economica –Riqualificazione e rifunzionalizzazione del complesso di stazione.

A corredo dell'istanza sopra citata, la Società proponente ha trasmesso la Lista di controllo predisposta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D. Lgs 16 giugno 2017, n. 104”, corredata degli Allegati grafici indicati nella Lista di Controllo”.

Il progetto di potenziamento dell'attuale stazione di Venezia Mestre scaturisce dall'Accordo di Programma per la “Riqualificazione dell'ambito urbano afferente alla stazione ferroviaria di Mestre e la realizzazione di una struttura di collegamento tra Mestre e Marghera”, da realizzarsi nel Comune di Mestre, in Provincia di Venezia, Veneto.

L'intervento, che si configura come modifica, prevede la creazione di un nuovo hub intermodale con funzione anche di riconnessione urbana, attraverso un radicale ammodernamento dell'attuale fabbricato viaggiatori, che viene conservato ad eccezione delle zone di cui si rende indispensabile la demolizione per consentire la realizzazione dei nuovi interventi, la rimodulazione degli spazio interni della stazione ferroviaria, la realizzazione di un nuovo attraversamento ciclopedonale tra Mestre e Marghera, inteso come “spazio urbano vivibile”.

Scopo del progetto è:

- Promuovere e ottimizzare per la stazione di Mestre la migliore interconnettività fra tutte le tipologie di trasporto con l'intento di massimizzare l'efficacia e l'efficienza dei servizi

ID Utente: 8406
ID Documento: VA_05-Set_04-8406_2022-0068
Data stesura: 16/09/2022

✓ Resp.Set: Di Gianfrancesco C.
Ufficio: VA_05-Set_04
Data: 30/09/2022

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

pubblici integrandoli con sistemi di mobilità lenta attraverso una specifica struttura di collegamento sopraelevato con Marghera;

- Migliorare la qualità urbana e sociale delle aree prossime alla Stazione di Venezia Mestre attraverso una generale riqualificazione urbanistica ed edilizia che la renda nuovamente polo aggregatore della città di terraferma, in ragione delle funzioni previste e della loro integrazione con gli interventi in corso di avanzata realizzazione nelle aree adiacenti;
- Dotare Mestre di architetture e spazi urbani di grande qualità adeguati alla funzione di porta della città di terraferma e compatibile con il ruolo guida che Venezia riveste nel contesto metropolitana Veneto.

Esaminati gli elementi informativi forniti dalla Società proponente Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. nella Lista di controllo e nei relativi allegati, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006, come più diffusamente illustrato nell'allegata nota tecnica, predisposta dalla competente Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS di questa Direzione Generale, considerate le finalità e le caratteristiche delle opere in progetto come descritte dalla Società proponente, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, si ritiene che per l'intervento proposto è ragionevole sostenere che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi, né in fase di realizzazione, previa la messa in atto di accorgimenti cautelativi nella fase di cantiere, né in fase di esercizio.

Si ritiene pertanto che la proposta progettuale avanzata non sia da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.), fatta salva l'acquisizione di ogni altra necessaria autorizzazione e nulla osta.

Il Dirigente

Orsola Renata Maria Reillo

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegato: nota tecnica